

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Habenstein & Vogler

MORTI E I FERITI DOPO GLI ULTIMI COMBATTIMENTI

Le perdite nel reggimento cavalligieri "Lodi", 12 morti e 8 feriti

Il reggimento cavalligieri "Lodi" ha avuto nell'ultima battaglia 2 ufficiali e 10 soldati morti e 2 ufficiali e 6 soldati feriti.

Le nostre perdite dal 23 al 26 ottobre. Morti, 374; feriti, 158

Roma 30 - Il comandante in capo del corpo di operazione in Tripolitania ha comunicato oggi per telegrafo il riassunto delle perdite subite dalle forze del suo comando nelle giornate del 23 a tutto il 26, combattenti danti a Tripoli.

Reco le cifre: Morti: ufficiali 13, truppa 361. Feriti: ufficiali 16, truppa 142.

Il ministero della guerra si riserva di fare seguire non appena ne avrà i mezzi gli elementi, gli elenchi numerativi dei morti, e dei feriti divisi per arma e per reparto.

La sproporzione fra morti e feriti dovuta al fatto che alcuni reparti in cui l'11.º bersagliere vennero colti alle spalle d'improvviso e a brevissima distanza dai rivoluzionari.

I vuoti lasciati nei vari reparti tanto a Tripoli che altrove sono stati già colmati.

combattimento di Homs Tugliara bombardata

Tripoli 29 - Continua l'assenza del cannone nei dintorni di Tripoli. Nell'attacco di Homs ieri scesero al monte di Margherab 800 Turchi e moltissimi dardi.

Furono ricacciati dalle nostre batterie seminate sul campo la morte. Il cannone ha lasciato sul campo 300 morti; alla nostra parte non ci sono stati che due morti e due feriti.

Apprendo in questo momento che Tugliara è stata bombardata dai cannoni della Varese.

Dopo la battaglia del 27

Le linee degli avamposti spostate. Il Secolo pubblica un telegramma di Tripoli del suo corrispondente Carlo Zoli.

In esso il corrispondente dice che per considerazioni d'indole militare suggerite dagli ultimi combattimenti, le linee degli avamposti del fronte sono state ritirate in modo da stendersi più vicino alla città.

Con ciò un eventuale ritorno all'offensiva resta ancora possibile sul terreno alterato, ma viene a cessare la probabilità di un assalto al fianco delle trincee.

Nel pomeriggio di ieri i nostri soldati hanno lavorato al seppellimento dei cadaveri e anche nel raccoglimento del materiale dell'opera pietosa il contegno dei nostri soldati era sempre dominato dalla sollecitudine.

Le nostre truppe circuiscono i turchi?

Il Nuovo Giornale ha da Vienna: Vi comunico con tutta la riserva la notizia che l'Italia ha sbarcato delle truppe fra Tripoli ed il confine tunisino; queste protette da una parte della flotta avanzarono verso oriente, circondando i turchi con l'aiuto delle truppe di Tripoli e li spinsero verso mare.

L'artiglieria turca attacca le nostre posizioni

ridotta al silenzio dalle nostre navi. Tripoli 30. - Nel pomeriggio l'artiglieria turca è venuta a piazzarsi all'interno dell'oasi. Erano due o 3 pezzi che hanno subito aperto il fuoco, contro i nostri avamposti. Si è raccolto un schrapnel non scoppiato e si è osservato che la spalletta portava la designazione di 40 metri.

Il fuoco dei cannoni turchi non ha fatto nessun danno ai nostri e poco è stato respinto.

Nella sera l'artiglieria turca ritornò nell'interno dell'oasi e sparava nella stessa direzione di prima. Si è osservato che i turchi volevano così sparare un'avanzata della batteria.

La Carlo Alberto diresse allora i suoi di luce dei suoi proiettori nella zona degli avamposti, e sparò una salva di colpi assediando alcune batterie da 152 all'artiglieria turca, la cui voce ridotta al silenzio.

Alla fronte est che sembra esercitare particolare attrazione sul nemico,

i nostri soldati lavorano con ardore e con slancio alle difese che renderanno la linea molto più sicura.

Sono allegri e non si mostrano affatto impressionati. Frequenti colpi di fucile furono sparati dai reparti di truppa che fronteggiavano le operazioni di difesa.

La città è tranquilla. Il bombardamento di un forte abbandonato

Tripoli 30 - Agli avamposti non c'è battaglia ma dall'oasi continua a giungere fino a noi il rumore della fucileria: sono le pattuglie militari che fucilano i predoni arabi entrati di nascosto e che tentano di sobillare gli abitanti al tradimento.

Le ricognizioni dei nostri soldati nel campo d'azione nemico stabi iscono con molta approssimazione a duemila il numero dei caduti arabi nel combattimento del 26; gli arabi combattenti erano circa ottomila. La strage è stata enorme.

Prosegue la esultare pulizia dell'oasi dagli arabi traditori che anche nel giorno della battaglia spararono proditoriamente sui nostri. Il Comando ha finalmente deciso di agire con forma severità e si spera che dopo questo «repulisti» non si avranno più a lamentare atti di tradimento.

Il forte Henni fu ieri abbandonato dai nostri per restringere la linea di trincea e meglio fortificarla: stanotte stessa due battaglioni turchi sono andati ad accanirsi e dall'alba le nostre navi della marina stanno bombardandolo furiosamente.

Anche l'oasi di Dahna, dove maggiore di traditori e dove si erano riuniti anche diversi arabi combattenti, riuscì a penetrare dentro le trincee, è cannoneggiata vivamente.

Gli abitanti rispondono a fucilate ma ormai la loro resistenza è alla fine: le granate delle nostre artiglierie hanno ridotto il villaggio in un gruppo di macerie, e già vi è scoppiato un incendio furioso che ha circondato l'oasi in un cerchio di fuoco, in un gran forno.

La difesa dei Dardanelli

Concentramento di truppe turche. Costantinopoli 29 - La Porta assicura di ricevere rapporti telegrafici del comandante militare turco a Tripoli presumibilmente per la via di Tunisi. L'ultimo rapporto ricevuto ieri annunzia la vittoria delle forze turche a Tripoli dicendo che gli italiani riportarono gravi perdite e che si sono ritirati dietro la prima linea degli avamposti.

Ma questi comunicati non trovano più fede: nessuno crede più alle frodolte turchie.

Intanto giunge notizia di una straordinaria attività militare nei Dardanelli. Si concentrano truppe sul promontorio della penisola di Xeros o Chersoneso, che forma la riva settentrionale dei Dardanelli, per premunirsi contro un possibile sbarco italiano.

Alcune mine sono state anche affondate in vicinanza di Salonicco. Però queste ultime notizie non hanno ricevuto conferma da alcuna fonte autorevole.

I pericoli corsi dai missionari Giuseppeppi

Una bomba nella casa della Missione. Il Padre Apollonio ha ricevuto dal fratello Giuseppe della missione di Bengasi la seguente cartolina:

«Carissimo, grazie a Dio sono salvo con tutti i confratelli. I pericoli passati furono tanto dolorosi e strazianti, ma Dio fu tanto buono con noi e tutti abbiamo sofferto e vinto. Padre Umberto ti racconterà a lungo tante cose. Una bomba caduta sulla casa dei Francescani, ove ci siamo rifugiati ha ammazzato sei maltesi tra i quali il caro nostro provveditore Saverio con l'orfanello Zamit, un minuto dopo noi si sarebbe pure rimasti sotto le macerie. «Dio gratias». Le donne dell'Osservatorio sono anch'esse salve, piangono però con noi le otto povere morette perdute. I nostri moretti furono dispersi ora però in maggior parte sono raccolti. La nostra missione del Foshat fu saccheggiata e distrutta completamente.

I precedenti della stampa in guerra

In una nota dal titolo: «I precedenti della stampa in guerra». «L'esercito italiano», rilevando che l'art. 141 del regolamento per il nostro servizio in campagna ha suscitato i lamenti dei giornalisti italiani e di fuori, osserva che il nostro regolamento non si differenzia da tutti gli altri regolamenti congegnati dall'Europa al Giappone.

Durante la guerra giapponese del 1904-1905 i corrispondenti di guerra

dovevano presentare la loro corrispondenza anche privata alla censura militare, che provvedeva alla loro destinazione.

Nella campagna russo-turca, del 1877-78 era vietato nelle corrispondenze far cenno dei movimenti dell'armata, della composizione delle forze ed alloggiamento delle colonne. Inoltre il corrispondente di guerra doveva avvertire di tutti i suoi spostamenti da una unità all'altra non solo il grande Stato Maggiore ma anche i comandanti di quello.

Durante la campagna del 1870-71 nessun corrispondente poté seguire le operazioni al campo prussiano.

Chi non ricorda - prosegue l'«Esercito», - le vicissitudini del Barzili durante la guerra russo-giapponese? Dunque il prefisso dell'art. 141 del nostro servizio in guerra non solo è giusto, ma è doveroso articolo precauzionale.

Un episodio della barbaria turca nella battaglia di Bengasi

Brescia 30 - Un ufficiale del 9.º bersagliere, aggregato all'80 che ha gloriosamente preso parte alla battaglia di Homs ha scritto ad un amico di Brescia narrando le varie fasi della battaglia e citando un episodio inedito avvenuto dopo il combattimento.

In un assalto brillantemente sostenuto rimase ferito il sottotenente dei bersaglieri Jorio Raffaele mentre guidava il suo plotone.

Cessata la battaglia, dopo che le nostre truppe vittoriose si erano ritirate, una compagnia di sanità si recò sul campo a soccorrere i feriti.

Il sottotenente Jorio veniva soccorso da un caporale maggiore, ma mentre il bravo soldato aiutava il sottotenente da un gruppo di palme sbucarono alcuni soldati turchi.

Il drappello si gettò con impeto brutale contro il ferito ed il caporale uccidendoli entrambi.

Al caporale fu staccata la testa; all'ufficiale fu tagliata la gola.

Conseguenze economiche della guerra secondo l'on. Luzzatti

Il «Journal» pubblica un lungo resoconto di un colloquio avuto dal suo corrispondente romano con l'on. Luzzatti intorno alle conseguenze finanziarie ed economiche della guerra italo-turca.

Il corrispondente riferisce con parole di grande encomio le dichiarazioni dell'illustre uomo di stato il quale fra l'altro ha fatto un elogio singolare del contributo italiano.

«Sappiate egli ha detto, che il contribuente italiano è il più coraggioso e il più sottomesso degli animali umani. Nel suo patriottismo attinge una pazienza instancabile sotto i carichi delle tasse».

L'on. Luzzatti ha detto che nelle condizioni attuali nulla fa temere gravi ripercussioni finanziarie durante e dopo la guerra. In ogni modo vi è una risorsa notevole nelle escedenze dei bilanci precedenti.

Se la guerra sarà di breve durata, continuò l'on. Luzzatti, tutto si potrà accomodare facilmente con i metodi ancora seguiti. Ho piena fiducia negli uomini che governano il tesoro e la finanza italiana, se la guerra durasse invece a lunga, l'Italia ha un tesoro nel suo credito intatto che corrisponde alla sua vastità finanziaria. L'Italia può contrarre un prestito nelle condizioni migliori.

Il 3.500.000 che è il tipo del nostro consolidato, ha un corso superiore al 3.50 degli altri paesi, come la Germania e la Svizzera.»

Lo splendido avvenire agricolo della Tripolitania

Il Temps pubblicava stasera un importante articolo per combattere le affermazioni di quanto sostengono che la Tripolitania sia un paese irrimediabilmente votato alla sterilità.

Due fatti speciali permettono di attestare con qualche giustizia quale possa avere il valore agricolo della Tripolitania e cioè la Dry Farming (il nuovo mezzo di cultura speciale usato con grande successo dagli americani dell'ovest) sistema che permette d'immagazzinare nel suolo le piogge di due anni in modo da poter coltivare in modo remunerativo tutti i cereali in tutti i paesi in cui cade annualmente una media di 250 millimetri di acqua; mentre prima si credeva che il doppio dovesse essere il minimo per ogni cultura.

Questo è appunto il caso della maggior parte dei terreni della Tripolitania e Cirenaica dove si ha appunto

una media di 250 millimetri. Il secondo fatto si è che anche al di sotto dei 250 millimetri è ancora possibile una cultura che dia dei benefici. Per assicurarsene gli italiani non debbono gettare uno sguardo sulla vicina Tunisia dove con una media di 150 millimetri di acqua è stata tentata la coltivazione dell'ulivo con tale successo che gli uliveti della Tunisia sono giustamente conosciuti come le più belle piantagioni del genere del Mediterraneo.

Fino al limite della regione in cui cadono 150 millimetri di acqua l'acquedotto della Tripolitania è un ottimo mezzo agricolo per un popolo che sappia sfruttare e senza cadere in esagerazioni, questa superficie coltivabile è assai più grande di quanto lo si supponga generalmente.

Il Temps conclude dicendo che l'abbandono delle rovine antiche che si incontrano in quelle regioni prova l'antica floridezza, scomparsa in seguito

all'invasione araba, che se fu una grande rivoluzione politica-religiosa, è stata anche una rivoluzione agraria che ha avuto conseguenze incalcolabili per l'umanità.

Così gli arabi, popolo dedito alla pastorizia, dedicati soprattutto all'ellevamento dei montoni ha sacrificato gli alberi e distruggendoli sistematicamente o lasciandoli deperire, convertendo orti e giardini in magri pascoli; cosicché delle contrade che avevano nutrito popolazioni floride e numerose, non furono più abitabili che per dei rari gruppi nomadi; e alle culture arbustive succedette dovunque la desolazione che oggi si vede.

Gli italiani dovranno fare in Tripolitania quello che i francesi hanno fatto in Algeria e in Tunisia; ripare cioè in senso inverso la rivoluzione agricola compiuta dalla invasione araba, ritornando agli alberi e alle colture perfezionate dei cereali. Quando essi avranno installato una rete completa di stazioni pluviometriche, si potrà avere una idea precisa delle possibilità agricole del paese che sembrano, ad ogni modo, assai più importanti di quello che non lasci sopporre la sua economia di deserto.

Il bombardamento di Trieste in un romanzo austriaco

Esirà a giorni, edito dalla Casa L. E. R. di Genova il romanzo fantastico di un ufficiale di marina che si cela sotto lo pseudonimo di «Comandante», il romanzo che ha per titolo «La guerra d'Europa» vuol essere una rappresentazione drammatica e nello stesso tempo una descrizione tecnicamente precisa di una gigantesca conflagrazione europea.

Abbiamo ricevuto di tale romanzo alcuni fascicoli in bozze di stampa, che abbiamo letto con grande interesse. Un punto ci ha colpito e commosso in modo speciale: la narrazione del bombardamento di Trieste, episodio della battaglia di Pola... del 1922.

Ordiniamo far cosa grata ai lettori riproducendola. Dal fondo di queste pagine sorge una grande ammonizione agli italiani, che con tanta foga hanno in questi giorni acclamato la guerra. Nel romanzo fantastico si narra che l'attacco fatto dalla guerra ha spinto la squadra italiana a bombardare Trieste, ma senza bisogno di ricorrere a ipotesi fantastiche, è verità incontestabile che la guerra oggi è questione di vita o di morte non per gli eserciti e le flotte soltanto, ma anche per le popolazioni degli Stati belligeranti. Un popolo che muove la guerra dev'essere disposto al completo sacrificio di sé stesso. Ma leggiamo la pagina del bombardamento di Trieste.

Siamo sulla nave ammiraglia della flotta italiana che incrocia nelle acque di Pola e Trieste sfidando l'attacco della flotta austriaca raccolta a Pola. L'ammiraglio della flotta italiana, Giovanni d'Auria, chiama a sé il comandante Embriaco il Principe. La sciamano la parola all'autore:

«Giovanni d'Auria sedeva allo scrittoio col capo chino: la lampada elettrica investendolo dall'alto approfondiva misteriosamente le rughe e l'arco delle ciglia e faceva sfiorare come un nimbato la bianca chioma.

«Sedetevi, Comandante - disse l'ammiraglio accennando una poltrona al suo lato. Poi continuò a scrivere senza far parola. Passò quasi una mezz'ora. Il principe osservava la punta della penna correre un po' a scatti ma veloce sopra un ampio foglio. Era invaso da una specie di timor religioso. Chiuso il foglio e suggellato, l'ammiraglio alzò. Fece alcuni passi a capo chino poi si mise in piedi, davanti a Embriaco, fermo, colla braccia incrociate, com'era sua abitudine e lentamente incominciò:

«Voglio comunicare a voi solo la risoluzione che ho preso, prima che diventi un fatto compiuto. A voi, Embriaco, per gli antichi legami che ci uniscono, prescindendo da ogni gerarchia militare, perché... perché ho proprio bisogno di confidare il mio segreto a un amico...»

L'ammiraglio pronunciò quelle parole con un tremore di commozione che Embriaco ancora non si sapeva spiegare.

«E' necessario che il nemico esca da Pola e un solo mezzo mi rimane per costringerlo, tale mezzo che se il comandante della flotta austriaca, Monteleone, non rispondesse all'invito, l'onore dell'armata, il più delicato e sacro orgoglio dell'Austria, la ragione stessa della guerra per lei, ne andrebbero miserabilmente distrutte.

«Embriaco, domani bombarderemo Trieste!»

Il principe non si mosse: un brivido di freddo gli pervase le ossa.

«Assumo tutta la responsabilità del mio atto - disse l'ammiraglio - Ho paura, ho paura, capite - proseguì cupamente che se chiedessi consiglio al Re, al Ministero, alla Na-

zione un grido d'orrore mi farebbe cader di mano quest'arma suprema. Perciò col mio solo volere e con la mia sola autorità, lo stabilisco e lo comando. Domani la squadra dei «dreadnoughts» aprirà il fuoco su Trieste, e noi... noi saremo di fronte a Pola aspettando la flotta nemica!

La mattina del 20 aprile la squadra austriaca italiana composta delle navi di battaglia «Michelangelo», «Gallieni», «Giuseppe Verdi», degli esploratori «Muggiolo», «Nico Bixio» e «Marsala» di due squadriglie di cacciatorpediniere e di quattro sommergibili, incrociava al largo di Trieste.

Il vice ammiraglio Bonassi di Saint-Paul aveva chiamato nella propria cabina il suo capo di stato maggiore, capitano di vascello Cavalcanti e gli comunicava l'ordine del comandante supremo. Avanzasse egli con gli esploratori e le siluranti su Trieste, riconoscendo e distruggendo i banchi di torpedini al fine di rendere sicuro l'avanzamento dei «dreadnoughts» sino alla distanza utile di tiro. Gli equipaggi ignoravano ancora il vero scopo della crociera e l'ammiraglio non ordinò l'immediata segnalazione alle navi. Cavalcanti uscì dalla cabina dell'ammiraglio con le lagrime agli occhi e in un attimo la notizia fu appresa a bordo della «Michelangelo» e accolta con un'esplosione di dolor.

Le operazioni di rastrellamento delle mine furono compiute sotto i continui attacchi delle torpediniere e dei sommergibili austriaci posti a guardia del massiccio porto comune della Monacchia. Le loro navi, appoggio, il «Pelikan» e il «Triest», aprirono il fuoco contro gli esploratori italiani: il combattimento durò acanitissimo, a varie riprese, sino alle undici. La squadra italiana perdette tre cacciatorpediniere e altri ne ebbe danneggiati: avarie riportò pure il «Nico Bixio». Ma il rastrellamento del mare procedeva sempre, permise che all'una entrassero in azione i «dreadnoughts» i quali colle loro artiglierie anticursoranti ben presto ebbero ragione della resistenza.

Si vide il «Pelikan» e il «Triest» col fuoco a bordo fuggire verso il porto.

Fino a quel momento la notificazione del bombardamento non era ancora stata mandata a Trieste, da qui si udiva il tuono cupo dei cannoni al largo. Ma verso le dodici un tenente di vascello dell'imperial regia marina si presentò al palazzo del barone Rialdi, podestà di Trieste, per significargli personalmente la comunicazione che il comandante della piazza aveva allora ricevuto dalla squadra italiana. Fu uno schianto per il vecchio patriota.

Trieste doveva dunque perire per le armi della patria? Essa, che durante la guerra, muta e tremante, attendeva l'abbraccio liberatore? Non era Trieste la ragione della guerra e il premio della vittoria? Oh, come poteva egli dire ai cittadini: fuggite tosto, fuggite, che i nostri fratelli d'Italia faranno in breve delle nostre case un mucchio di rovine, con quelle stesse armi che dovevano infrangere le nostre catene! Come dir questo? Ma forse - egli lo comprendeva - il sacrificio era necessario. Trieste doveva immolarsi alla vittoria, doveva rinnovare devotamente il sacrificio d'Algenia sull'altare della patria e dire: colpisci io benedico la mano che mi infligge l'orrenda ferita, se è per vederti vincitrice domani. Questo, ecco, bisognava dire al popolo di Trieste, il quale farebbe sopportato con animo invitto l'orrenda so-

gura, come era degno di chi, con tanto tenace orgoglio, aveva saputo difendere sino all'ultimo, contro ogni invadenza teutonica e slava, lo spirito superstita di Roma.

L'animo del vecchio patriota fu quello stesso di tutti i cittadini di Trieste, i quali nella notte ventosa e orrenda che successe, sgombrarono con eroico, silenzioso dolore la città.

Spirito il termine accordato per l'esodo, le navi ravinarono le distanze per il bombardamento: La «Michelangelo» dominava il Vallone di Muggia e il porto Francesco Giuseppe, la «Gallieni» il molo San Carlo e la «Giuseppe Verdi» il Porto Franco. Le torpediniere, gli incrociatori e gli aereoplani, proteggevano con assidua vigilanza le navi durante la lugubre opera.

L'ammiraglio ordinò di cominciare il bombardamento del porto, distruggendo la selva di navi mercantili ancorate per tutto il grande arco della marina. La città, appoggiata al suo antitiro di colli, pareva dormire coperta di una caligine ceneregnola; le bandiere rosse apparivano qua e là sui campanili e sui tetti per indicare, secondo la Convenzione dell'Aja, i monumenti d'arte, gli istituti scientifici o gli ospedali che dovevano essere rispettati.

Più delle altre visibile, la bandiera che sventolava sul colle sacro di San Giusto, sembrava dominare sinistramente l'alto e tragico silenzio della città moritua.

Il capitano di vascello Alberto Cavalcanti, pallidissimo, dalla placca «Michelangelo» ordinò che s'alzasse il segnale dell' inizio del fuoco. Il primo colpo partì dalla torre prodiera della «Gallieni» e cadde sulla riva destra del Mandracchio sollevando una nuvoletta di fumo, un'altra bomba scoppiò sulla punta del molo di Santa Teresa, altre poi ritte caddero sui magazzini generali d e fra la selva delle navi. Le fiamme incominciarono a levarsi sul secondo molo del Ponte Francesco Giuseppe: distintamente si vedeva ardere la prua d'un piroscato. Poesia un violento gettito di fiamme, tra un piquacolo di fumo in fondo al vallone di Muggia, dove si trovavano i depositi di combustibile liquido per le navi. Il fuoco, estendendosi sempre, s'appiccò all'Arsenale del Lloyd e al cantiere dello Stabilimento Tecnico. Cominciavano ora a crollare delle case sulla riva di Sant'Andrea. Dall'altro lato la «Giuseppe Verdi» faceva macerie dei gradiosi magazzini generali, dai cui edifici a quattro piani uscivano lingue di fuoco. Le nuvole fiammanti che sgorgavano sulla riva da quattro o cinque bocche vulcaniche che si congiunsero e ben presto s'alzarono coprendo la fronte della città, di cui appariva solo qualche lembo ridente come il vento sguarciava il sinistro velario di fiamme che tutta la cingeva. La bandiera rossa di San Giusto, agitata violentemente dal vento, appariva sempre e dava l'impressione d'una cosa viva e disperatamente piangente su tutto quel vasto cimitero ardente.

Improvvisamente fu dato l'ordine di cessare il fuoco.

I marziali e gli ufficiosi, stupiti e lieti si guardarono in volto non sapendo spiegarci la ragione del contrordine. Ma la notizia si diffuse in breve, fulminea, accolta da urra di entusiasmo: la flotta austriaca era uscita da Pola per soccorrere Trieste e l'ammiraglio d'Auria le piombava addosso, costringendola ad accettare battaglia. La lotta cominciava in quel momento. La divisione dei «dreadnoughts» cessasse quindi il bombardamento, di cui veniva meno la ragione, per correre al suo posto contro l'armata nemica.

Soldato che spara contro un tenente colonnello a Bologna

Bologna 30 - Stasera circa le ore sette il soldato Masetti Gaetano del 35.º fanteria, nato a Sala Bolognese, richiamato della classe 1888, allineato fra gli altri nel cortile della caserma con la compagnia del corpo di spedizione per Tripoli, tirò un colpo di facile verso il gruppo degli ufficiosi colpendo il tenente colonnello Stroppa e facendolo alla spalla.

L'ufficiale fu trasportato all'ospedale militare e il feritore è stato fu sottratto all'ira degli altri soldati.

La partenza dei soldati per Tripoli si effettuò senza altri incidenti alle ore otto.

Il Masetti volle compiere una manifestazione antimilitarista. Sarà giudicato per direttissima dal Tribunale militare di Venezia.

Notizie dal Friuli

LE FESTE CLERICALI DI S. DANIELE

turbate da uno scandalo

L'autorità ha sequestrato i bollettari della Pesca di beneficenza

Com'è noto domenica sono seguite in S. Daniele delle feste di carattere clericale delle quali vi trasmissi il programma che pubblicaste.

Ora si sa che un grave scandalo ha turbato queste feste, che si svolsero con l'intervento del vescovo mons. Rossi e che egnerrebbero per l'insurgito Riceratorio Festivo clericale un assai cattivo auspicio.

Per gravi reclami mossi dal pubblico circa al modo con cui si andava svolgendo la pesca di beneficenza organizzata dai clericali, furono sequestrati dal maresciallo dei carabinieri tutti i bollettari.

La piazza durante l'intervento dell'autorità era gremita di pubblico che fischiava e protestava contro gli organizzatori.

Qualche membro del comitato e qualche prete furono accompagnati a casa dai carabinieri.

Una cosa simile non si è mai vista a San Daniele e gli anticlericali stessi ne sono rimasti dolorosamente impressionati. Si eseguiva la distribuzione dei doni senza nessuna regolarità ed il pubblico che se ne accorse prese a protestare e ad inveire contro il comitato.

I carabinieri poterono impedire che si verificassero violente manifestazioni. Un prete, che è tra gli organizzatori della pesca, per giungere a casa ebbe bisogno della protezione dei carabinieri. Ma mentre stava per varcare la soglia del suo domicilio una grandinata di patate lo raggiunse lanciandogli sulla strada il cappello.

Le proteste contro la scandalosa pesca durarono animatissime sino a tarda ora, in tutte le case e in tutti i ritrovi pubblici nei quali la gente non si stancava di parlare del caso accaduto.

Con questo avvenimento si è dunque battezzato il nuovo Riceratorio clericale di S. Daniele.

Riceverete più minuti particolari in seguito. Sul fatto si farà un'inchiesta che speriamo sia severa e non risparmi nessun colpevole.

In proposito il «Crociato» di stamane si limita a queste evasive notizie: «Ci giunge notizia che a S. Daniele ieri i popolari avrebbero organizzato una dimostrazione contro il Clero e il Comitato, accusando questo di brogli nella Pesca. Una seconda dimostrazione sarebbe avvenuta alle 11»

«I carabinieri avrebbe sequestrata la Pesca»

«Attendiamo domani per informare con esattezza i lettori»

Da San Daniele

A cura della presidenza della nostra Società di Tiro a Segno, Mercoledì 11 Novembre prossimo, seguirà una Gara ordinaria di Tiro a Segno della società suddetta, con questo programma:

Categoria prima. Riservata ai soci non mai premiati con medaglia d'oro o d'argento e che abbiano eseguito, nel corrente anno, un periodo regolarmente di tiro Tre serie di sei colpi; premiato il totale delle due migliori serie; graduatoria sulle serie di scarto. Premi. Quattro Medaglie d'argento

Categoria II. Ammessi tutti i soci iscritti al 20 Ottobre corr. Serie di sei colpi, fino a raggiungere il numero di dieci serie. Costo di ogni serie cent. 50, munizioni escluse. Premiato il totale delle cinque migliori serie; punti e bersagli sommati; graduatoria sulle cinque serie di scarto. Premi. Una spilla d'oro, una medaglia d'oro, una rivoltella di precisione, un fucile Wehryer 70/87, bottoni gemelli d'argento, medaglia d'argento.

In caso che il cattivo tempo non permettesse l'intera prosecuzione della gara, o che si dovesse sospenderla dopo iniziata, questa verrà ripresa la domenica successiva, 5 Novembre p. v. Le norme che regolano la gara saranno ostensibili sul campo di Tiro, e, prima, all'ufficio sociale.

Da San Daniele

I passeggeri del Tram Udine-San Daniele lamentano vivamente che la Società Veneta, non abbia ancora tolto l'obbligo di presentare il biglietto all'uscita della nostra stazione mentre nelle altre stazioni è formate quest'obbligo non sussiste. Ci pare che la Veneta sia sufficientemente garantita contro qualsiasi abuso dal fatto del duplice inesorabile controllo dei biglietti che i suoi agenti fanno lungo il percorso. Infine non possiamo comprendere perché quella inutile brigata sia serbata soltanto per la nostra stazione e quindi invochiamo almeno che essa usi un trattamento uguale a quello delle altre stazioni.

Da Fagnana

I festeggiamenti di domenica 5 novembre, avrà luogo qui una grande corsa ciclistica di resistenza per dilettanti e non classificati, indetta da un comitato locale sul percorso: Fagnana, San Daniele, Rodauno, Nogaredo, S. Vito, Fagnana (chilometri 38 circa).

per chi desidera averne notizia diamo qui le norme.

1. Le iscrizioni sono libere a tutti i dilettanti e non classificati che non abbiano vinto primi premi e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di lire una.

2. Il numero d'iscrizione sarà quello di partenza.

3. Non è permesso la corsa ai corridori che si presentassero con la macchina fornita di tubolari essendo annessa le sole biciclette non smontabili.

4. Lungo il percorso sarà fissato un numero limitato di controlli volanti.

5. Ai signori corridori si raccomanda prudenza perchè il comitato non si tiene responsabile degli infortuni che possono accadere.

Premi: Nove premi consistenti in medaglie d'oro, vermeille e d'argento. Le iscrizioni si ricevono in Fagnana presso il sig. Adolfo Baschera.

Alla sera illuminazione ed una grande festa da ballo nella sala Eden con scelta orchestra.

Da Latisana

Consiglio Comunale

Ieri alle 17 si è riunito il nostro Consiglio Comunale, presenti 17 consiglieri. Aperta la seduta il sindaco propone di mandare il seguente telegramma al Ministro della Guerra:

«Al Generale Caneva Comandante supremo spedizione Tripoli, figlio del nostro forte Friuli, che per saggezza, abnegazione valore, ardimento, tiene alto il nome d'Italia, insieme ai valorosi di terra e di mare; giungano graditi il saluto, l'ammirazione, l'augurio del Consiglio Comunale di Latisana oggi riunito.»

Sindaco Samuelli

Il Consiglio unanime approva. Così si approvano gli oggetti:

Riforma art. 3 del Capitolato acque pescabili;

Offerta per Cippo (II. lettura);

Sussidio Mostra di Emulazione (idem);

Svincolo cauzione affittanza acque da pesca;

Svincolo cauzione esattoriale;

Consorzio Esattoriale 1913-1922;

Riforma Regolamento Posteggio.

L'oggetto 2: «Piauita Impiegati (II. lettura) venne ritirata dall'ordine del giorno essendo sorta vivace discussione intorno alla nomina di un capo vigile.

All'oggetto 9: «Nomina del Presidente e Membri della Congregazione di Carità» il consigliere Paschini presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato.

«Il Consiglio Comunale di Latisana delibera d'incaricare il proprio Sindaco di porgere le più vive azioni di grazie ai cessati membri della Congregazione di Carità ed in specie al Presidente per l'opera zelante ed illuminata spesa per lunghi e vani saggi di povertà.»

Risultano eletti: Carlo Peloso G. spari a Presidente; a Consiglieri: Strojil-Taghalega Antonio, Facchini Pietro, Giacometti Domenico, Zanini Don Eugenio, Picotti Giuseppe, Morassi cav. Carlo, Paschini Benedetto, Rossetti Antonio.

Da Rigolato

Operaio che precipita da una roccia stracelandosi il cranio

L'operaio Giorgio Copan, d'anni 64 da Domèghe, addobbato ai lavori sulla nuova strada Comeghian-Rigolato, mentre si recava a casa assieme al fratello e alla moglie, precipitò da una roccia nel Rio stracelandosi il cranio, rimanendo cadavere all'istante.

Sul luogo si è portata l'autorità per i rilievi opportuni.

Da Paularo

Consiglio Comunale

Per giovedì 2 novembre è convocato il consiglio comunale per trattare un lungo ordine del giorno nel quale sono tra gli altri i seguenti oggetti:

Rinuncia alla carica di assessore anziano del sig. Soran Egido.

Approvazione del progetto della vendita dei boschi residui Umbris, Cluet, Paruzin, Grues e Forana.

Pagamento di una specifica per operazioni chilometriche al cav. dott. Cimicotti di Tolmezzo.

Idem al farmacista Malisani di Paulara per l'inventario di questo armadio farmaceutico.

Offerta del signor Mameli Marioni per l'appalto dei lavori di riassetto alla strada di Paularo sino a Cedarchis.

Nomina dei revisori dei conti dell'esercizio in corso.

Da Gemona

Contrabbando

Ieri mattina fu fatto un nuovo sequestro di contrabbando a certa Marcuzzi-Manganello Rosalia di Montezara, di circa 40 kg. di tabacco, che si teneva nascosto in casa.

Questo avvenne per opera del tenente di finanza di Tarcento, del nostro solerte brigadiere e di nove militi.

Da Spilimbergo

Teatrale

Il nostro Sociale si aprirà per tre straordinarie rappresentazioni che darà la compagnia di Vittoria Duse.

Le rappresentazioni saranno date nei giorni 7, 8 e 9 novembre prossimo e verranno rappresentate le seguenti produzioni: «I fuochi di S. Giovanni», «Madame S. Gene» e «Odette».

Da Gorlicizza (Codroipo)

Minacciole

contro un consigliere comunale

Ci comunicano che ad opera di un tal Giordani Aronne, agente di negozio, fu rinvenuta al signor Piccini Giuseppe di Pozzo, una lettera di serie minacciose con propositi di atroci vendette.

Lo scongiolato giovane è figlio dell'essercite un'industria in paste alimentari, signor Vittorio Giordani, contro il quale il Piccini, a seguito di sentenza del R. Tribunale di Udine, ebbe ad eseguire pignoramento mobiliare. Contro l'Aronne Giordani fu oggi presentata querela al Pretore di Codroipo.

Noi che ci onoriamo dell'amicizia della stimata famiglia Piccini, deploriamo vivamente che in paesi civili si possa scendere a tanta bassozza.

Da Risano

Bambina annegata

Ieri la famiglia dell'oste Giuseppe Porta si trovava riunita per il pranzo. Ad un certo punto fu notata l'assenza della piccola Cecilia d'anni 2 e se ne fecero vive ricerche.

Ma la piccina non fu trovata. Sorse allora l'atroce dubbio che la poveretta fosse caduta nella roggia che scorre attraverso il cortile del Porta ed affannose indagini vennero eseguite lungo il canale.

E difatti la povera piccina fu rinvenuta cadavere cinquecento metri più a valle presso i molini Agricola.

Sul posto si recò l'autorità giudiziaria.

Da Cividale

I funerali di Luigi Fulvio

L'altro ieri alle ore 8 in Carraria si celebrarono i funerali del sig. Luigi Fulvio padre dell'amico nostro carissimo Giovanni.

Grande il concorso di cittadini accompagnanti all'ultima dimora il buon Luigi. Noto i figli Giovanni e Francesco, il genero prof. Vittorio Grattoni, il sig. Antonio Battoccielli, l'Assessore Antonio Miani, il segretario Carlo Rizzi, il sig. Umberto Zanotto, il maestro Raffaele Tomadini tutti i dipendenti della tipografia del figlio Giovanni ecc.

Ai congiunti tutti rinnoviamo pertanto le nostre più sentite condoglianze.

Da Tarcento

Arresto di un contrabbando

But Pietro di Giovanni, di Scillia, è stato ieri arrestato dai carabinieri di Tarcento, e tradotto nelle carceri, dove dovrà scontare una condanna di reclusione per contrabbando.

Da Tarcento

Arresto di un contrabbando

But Pietro di Giovanni, di Scillia, è stato ieri arrestato dai carabinieri di Tarcento, e tradotto nelle carceri, dove dovrà scontare una condanna di reclusione per contrabbando.

Da Pordenone

Seduta di Consiglio

all'Unione Agenti

I consiglieri della Società Agenti, sono stati convocati per domani sera, alle ore 20.30, nell'Ufficio Sociale, per deliberare sulla nomina del Presidente e di due direttori.

Da Latisana

I tre fanciulli scomparsi ritrovati

Come vi ho telefonato nella mattina, tre cuginetti, tali: Ili Pertoldi Quirino e Giordano di Angelo e Cocuzzi Vittorio di Sebastiano, nativi di qui, nel pomeriggio ieri, domenica, si erano recati a Mortegliano a doverli lo spettacolo cinematografico, senza il permesso dei genitori, e non avevano più fatto ritorno a casa. I poveri genitori, temendo qualche disgrazia, si diedero alle più affannose ricerche, aiutati da volenterosi cittadini, per le campagne circostanti, senza però alcun risultato; e per tutta la serata di domenica-lunedì numerose carrette, biciclette e pedoni continuarono le ricerche che furono finalmente coronate da successo verso il mezzogiorno del lunedì. I tre fanciulli furono ritrovati a Meretto di Palma, in casa d'un loro zio, sacerdoti. Si può immaginare la sconfortata gioia dei genitori che già erano convinti che fosse avvenuta una disgrazia.

Il nuovo organismo scolastico e i doveri della Democrazia

Il patronato - Parole dell'on. Garatti

Il dibattito sul suffragio universale ha elevato agli onori della gran le discussione un problema pedagogico fino ad ora trascurato dai più. Con la legge Coppino del 15 luglio 1877 si è resa obbligatoria l'istruzione elementare dal 6 al 9 anno di età; con la legge dell'8 luglio 1904, l'obbligo dell'istruzione è stato prolungato fino al dodicesimo anno, estendendola dalla terza alla sesta classe elementare, ma la scuola elementare non è stata portata inferiore a quei Comuni ove manchi il corso superiore obbligatorio, ossia della grande maggioranza dei comuni italiani. Quindi, per la quasi totalità della nostra popolazione rurale se l'obbligo non si riduce a nulla in causa della mancanza di scuole (e ne mancano più di 40 mila per una popolazione scolastica di circa 3 milioni di fanciulli) si limita alla terza classe elementare, o, come ebbe a dire felicemente l'on. Umberto Garatti «all'obbligo di tornare analfabeti a vent'anni».

Orbene, uno dei punti fondamentali della discussione tra suffragisti ed antisuffragisti è la capacità elettorale del cittadino fuori del certificato di terza elementare.

Io più segano che tale certificato possa comprovare un grado di capacità elettorale superiore all'analfabetismo, diramo così, non patentato; e se è lecito a chi vive nella scuola e ne conosce tutti i segreti e le deficienze, suffragare quella opinione coi dati della esperienza, io dico che ben poca o nulla è l'efficacia dell'istruzione impartita fino alla terza elementare, vuoi per fine elettorale, vuoi per il fine generale della cultura. Ben poco o nulla, specialmente fino a quando il fanciullo uscito a nove anni dalla scuola sarà abbandonato a se stesso, e la piccola fiamma di sapere accesa nella sua mente dal maestro non sarà alimentata perennemente. E siccome il problema della scuola è essenzialmente economico; e non è penetrato ancora nella coscienza delle moltitudini si da opporsi come bisogno impellente cui urge provvedere, ragioni per cui molti anni occorreranno prima che si creino tutte le scuole mancate, e non minor tempo se è necessario perchè l'obbligo fino alla sesta classe si estenda in tutti i Comuni d'Italia; siccome insomma non sarà facile né breve mutare lo stato attuale delle cose, conviene studiare se vi sia il mezzo di integrare l'opera della scuola coi istituti sussidiari capaci di estenderla e renderla più calda, profonda e duratura.

Già, per merito dell'iniziativa privata, il sentimento di carità prima, indi quello di filantropia promosse Patronati scolastici, Riceratori, doppi scuole, Scuole all'aperto, Biblioteche; ma queste benefiche istituzioni scarse in numero troppo limitato, con scarsi mezzi finanziari ed esclusivamente nei centri urbani.

La nuova legge scolastica, nell'intento di creare intorno alla scuola un valido organismo di istituzioni sussidiarie, rende obbligatorio ovunque il Patronato, che dovrà provvedere alla assistenza scolastica (refezione, sussidi per vesti e calzature, distribuzione di libri, quaderni ed altri oggetti scolastici) e inoltre venire in aiuto alla istruzione popolare «col promuovere la fondazione di Giardini ed Asili di infanzia, di Biblioteche scolastiche e popolari, di Riceratori ed Educatori, con l'istituire Scuole speciali per l'emigrazione e per altri bisogni locali e con tutti gli altri mezzi ritenuti efficaci, secondo le condizioni dei luoghi, a completare l'opera della Scuola». Il Patronato è ente morale, costituito da soci fondatori, benemeriti ed annuali, amministrato da un Consiglio di cui fa parte l'assessore per la pubblica istruzione o un consigliere delegato della Giunta municipale.

Le fonti economiche del Patronato sono i contributi dei soci, i sussidi dello Stato, dei Comuni, delle Provincie, degli Istituti di beneficenza, i doni e i legati. Lo Stato ha già stanziato nel bilancio una somma per sussidi che in cinque esercizi dovrà salire a lire 920 mila. I Comuni oltre agli attuali contributi dovranno dare al Patronato il 20% del valore d'ogni spesa facoltativa ordinaria o straordinaria nuova, o su ogni aumento in confronto a quelle iscritte in bilancio all'atto della promulgazione della legge Danco-Gredaro.

Ora è certo che dal complesso di tali disposizioni il Patronato esistente trarrà enormi vantaggi. Ma avrà la legge tanta virtù da creare le benefiche istituzioni dove non esistono o sono dove maggiore ne è il bisogno? E qui si affaccia un dovere impellente della democrazia. I Comuni, consolidati l'attuale bilancio con la nuova legge sono liberati da ogni ulteriore sacrificio per la scuola. Ma dovranno perciò disinteressarsi completamente di essa?

Ogni saggia amministrazione comunale non lo può, ma deve sentire il dovere di coartare la sua attività ed i suoi sforzi, prima d'ogni altro, al mantenimento ed all'incremento della scuola al Patronato scolastico, che potrà provvedere all'assistenza pietosa dei poveri e svolgere un'azione altamente benefica, creando asili e educatori, diffondendo il libro e col libro l'amore al sapere, il desiderio di migliorare se stessi, di elevarsi a forme più civili di vita.

E i Comuni chiameranno a raccolta i volenterosi (e ve ne sono più di quanti non si creda), i quali non agiscono perchè non sanno come si possa agire, ma nell'animo loro è latente lo spirito della filantropia e del bene) e tutti insieme autorità funzionari, esecutori comunali, maestri, maestre e privati cittadini daranno anima al Patronato scolastico, ossia a quel corpo di opere che formeranno come il propulsore vitale entro cui potrà svolgersi il nucleo della Scuola, che avo-

Da Barcia

Due operai feriti

per il frangimento d'un maseo

Questa mattina sulla strada in costruzione che mena a Claut avvenne un brutto caso.

Lo scoppio più scabroso del lavoro un maseo si staccò inaspettatamente dalla roccia soprastante la strada, si franò precipitando e i sassi andarono a colpire due operai; il falegname Marco Malattia di Barcia che rimase ferito gravemente ad una spalla, e il minatore Tavan Gio. M. di Androis che riportò delle contusioni alla testa.

È un caso che non siano successe disgrazie maggiori, essendo quel sito occupato di solito da molti operai.

Da Tarcento

Arresto di un contrabbando

But Pietro di Giovanni, di Scillia, è stato ieri arrestato dai carabinieri di Tarcento, e tradotto nelle carceri, dove dovrà scontare una condanna di reclusione per contrabbando.

Da Pordenone

Seduta di Consiglio

all'Unione Agenti

I consiglieri della Società Agenti, sono stati convocati per domani sera, alle ore 20.30, nell'Ufficio Sociale, per deliberare sulla nomina del Presidente e di due direttori.

Da Latisana

I tre fanciulli scomparsi ritrovati

Come vi ho telefonato nella mattina, tre cuginetti, tali: Ili Pertoldi Quirino e Giordano di Angelo e Cocuzzi Vittorio di Sebastiano, nativi di qui, nel pomeriggio ieri, domenica, si erano recati a Mortegliano a doverli lo spettacolo cinematografico, senza il permesso dei genitori, e non avevano più fatto ritorno a casa. I poveri genitori, temendo qualche disgrazia, si diedero alle più affannose ricerche, aiutati da volenterosi cittadini, per le campagne circostanti, senza però alcun risultato; e per tutta la serata di domenica-lunedì numerose carrette, biciclette e pedoni continuarono le ricerche che furono finalmente coronate da successo verso il mezzogiorno del lunedì. I tre fanciulli furono ritrovati a Meretto di Palma, in casa d'un loro zio, sacerdoti. Si può immaginare la sconfortata gioia dei genitori che già erano convinti che fosse avvenuta una disgrazia.

a questa condizione sarà fruttuosi capaci di giungere a maturità.

Ora che il sole è tracciato, la democrazia ha compiuto di liberare la Scuola dall'egemonia clericale.

Per tanti e tanti anni si è fatto dell'anticlericalismo vuoto: oggi intorno alla Scuola primaria tutti gli spiriti liberi, tutte le anime aperte all'ideale della libertà umana, tutti i cuori che aspirano a una patria sempre più grande e più forte, tutti coloro che intendono la lotta anticlericale non come opposizione di intraneità a intraneità, di violenza a violenza, di schiavitù a schiavitù, ma di una battaglia di opere per la rigenerazione della coscienza umana, ha danzato a se un magnifico campo d'azione. Da loro, non si richiede tanto contributo di danaro o enormi sacrifici di tempo; quanto un po' di buona volontà e un po' d'amore per la fanciullezza e di fede nei destini delle nuove generazioni. Non spaventi o scoraggi l'idea di non poter d'un subito capovolgere il mondo.

Si cominciò intanto col poco, ch'è già assai in confronto del nulla, e la gioia delle prime vittorie sarà incanto a maggiori opere.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Turchetti P. M. Tonini

La severa condanna

Di due ladri internazionali

Proseguì ieri il processo a carico di Weiss Desiderio fu Lazzaro, d'anni 25, da Budapest, e Popper Giuseppe fu Ignazio da Stekara, detenuti dal 18 aprile scorso, imputati del furto di Via Savorgnana, in danno del signor Cantoni rappresentante della Società d'Assicurazione «Il Danubio», in danno dei lui agente Fagarazzi Vittorio e dell'avv. Gustavo Colombati, e di un tentato furto in danno del sig. Facchini Camillo, in Via Aquileia.

Il tribunale condannò il Weiss ad anni 3 mesi 11 e giorni 5 di reclusione ed a 210 lire di multa, il Popper ad anni 3 mesi 10 giorni 25 di reclusione ed a 200 lire di multa.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Comp. dram. Andò, Paoli, Gandusio

La «Giovine Italia»

La «Giovine Italia» ieri sera vivamente applaudita dal pubblico del Sociale. L'Andò, la Paoli, il Palmari recitarono con la consueta loro arte e furono vivamente applauditi al termine di ogni atto.

«L'Assai di Buridano»

Con la brillante commedia «L'Assai di Buridano» prende congedo questa sera la compagnia Andò - Paoli - Gandusio.

Il pubblico farà bene ad accorrere numeroso, portando così il suo aiuto a questi eletti attori, di cui si ebbe campo di ammirare, nelle poche recite il valore artistico.

Cronaca Cittadina

Per la grande esposizione regionale del 1916

Ieri presso la Camera di Commercio ebbe luogo una importante riunione di notabili cittadine per costituire una commissione di studio intesa ad avviare fin d'ora i mezzi finanziari e tecnici necessari ad una buona organizzazione della futura Esposizione Regionale del 1916.

La riunione era stata indetta dai rappresentanti della Provincia, del Comune, della Camera di Commercio, della Associazione Commercianti, e della Associazione Agricola, certi promotori della Esposizione. Erano presenti:

L'on. bar. Elio Murguro, presidente della Camera di Commercio. — il cav. Gino di Capriaccio in rappresentanza della Provincia — il Sindaco comm. Pecile in rappresentanza del Comune — l'ing. cav. Riccardo Loreuzi — il prof. cav. Giovanni del Puppo — il cav. Bertrandi — Luigi Pigati — il cav. Antonio Baltrame — l'ing. cav. uff. Gio. Batta Cantarutti, l'Assessore Giusto Venier — Ernesto Liesch presidente della Società operaia generale — il cav. Alberto Galligaris — l'Assessore Emilio Picco — il cav. Volpe — il cav. Giovanni Miotti direttore della Banca di Udine — il deputato provinciale rag. Spizzotti — il cav. Malgouani — il dott. Costantino Perusini — il cav. Keeler — il cav. uff. Domenico Rubini in rappresentanza dell'Associazione Agricola — il cav. Berthod — l'ing. Cuduguello — l'ing. capo del Comune Polverosi — il cav. Marzuttini — il cav. ing. Giovanni Sandresen — Becker Lioniero direttore della Banca commerciale — De Brandis cav. dott. Enrico — Del Vecchio cav. Ugo direttore della Banca d'Italia — Sello Angelo.

Giustificarono l'assenza l'on. Girardini, l'on. Garatti, il prof. comm. L. Fracassetti, il sig. Miani dirett. della Banca Cattolica, il cav. Pecile sindaco di Fagnana, il sig. A. Nicis.

È chiamato a presiedere l'on. bar. Murguro. Egli ricorda come fin dal 1905 sorgesse in seno alla Unione Esercienti di Udine, l'idea di solennizzare il 50.° anniversario della liberazione del Veneto con una grande Esposizione Regionale da tenersi in Udine.

La stessa idea fu ventilata a Verona, ma quella città ne riconobbe di buon grado la priorità ad Udine.

La proposta trovò adesione negli enti cittadini; e si formò il Comitato promotore che oggi ha indetta l'adunanza.

Per addiventare ad una attuazione dell'idea, l'oratore crede utile che una commissione costituita dai presenti a questa riunione (ai quali dovranno aggiungersi i signori: di Prampero comm. senatore Antonio, on. avv. Giuseppe Girardini, Bolzoni rag. Giovanni, Bolfini comm. Aristide, Burghart cav. Rodolfo, D'Arone comm. arch.

PRETURA L. MANDAMENTO

Oltraggia un vigile

Carlo Strighetti Umberto d'anni 27 da Udine, il 23 corrente oltraggiò il vigile Ferraro profferendo contro di lui anche delle minacce.

È condannato a 35 giorni di carcere ed a 120 lire di multa.

Cortesia epistolare

Fra il signor Angelo Bottos negoziante di via Daniele Manin ed il signor Antonio Bellina negoziante di via Treppo, avvenne, tempo addietro, uno scroscio commerciale, per la vendita della «Saponina», la cui privativa l'ha il sig. Bottos, mentre il Bellina vendeva, sotto un tal nome, altro genere di lisciva. Perciò la Casa produttrice di Milano minacciò il Bellina di procedere per via giudiziaria. L'avv. Levi compose allora scroscio.

Il Bellina però scrisse al Bottos una lettera punto cortese nella quale tra le altre si trovava questa frase: «Ora lo sprezzabile ed errato vostro sistema di tutela dei vostri diritti nella famosa «Saponina» vi «avete meritato giustamente a perenne vostro ricordo un gran monumento vespasiano».

Il Bellina però scrisse al Bottos una lettera punto cortese nella quale tra le altre si trovava questa frase: «Ora lo sprezzabile ed errato vostro sistema di tutela dei vostri diritti nella famosa «Saponina» vi «avete meritato giustamente a perenne vostro ricordo un gran monumento vespasiano».

Di ciò il Bottos si querelò innanzi al Pretore che condannò il Bellina a 50 lire di multa, spese e danni.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Comp. dram. Andò, Paoli, Gandusio

La «Giovine Italia»

La «Giovine Italia» ieri sera vivamente applaudita dal pubblico del Sociale. L'Andò, la Paoli, il Palmari recitarono con la consueta loro arte e furono vivamente applauditi al termine di ogni atto.

«L'Assai di Buridano»

Con la brillante commedia «L'Assai di Buridano» prende congedo questa sera la compagnia Andò - Paoli - Gandusio.

Il pubblico farà bene ad accorrere numeroso, portando così il suo aiuto a questi eletti attori, di cui si ebbe campo di ammirare, nelle poche recite il valore artistico.

scaglione di alpini partito per la guerra

Andiamo in macchina col... delle 11 25 lascia la nostra...

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare

la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Sgobero-Ciotti, Emma Piccoli, Irene Ratti, Maria Fabris, Italia Tunini e Lina Lazzaro.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Si incaricò la presidenza di nominare la Commissione che si presterà a raccogliere le offerte per l'acquisto degli indumenti.

Tutto aveva fallito Le Pillole Pink vi son riuscite.

Abbiamo sotto mano un grandioso numero di lettere colle quali gli ammalati ci dicono di essersi sottomessi alla cura delle Pillole Pink e di essere stati rapidamente guariti.



ST. SEGALE Maria

Il Signor Segale Arnaldo, Via Gerolamo Emiliani, N. 1, Milano ci scrive: « Mia moglie era divenuta così debole che non poteva più seguire il minimo lavoro e le sembrava di non avere più sangue nelle vene. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ad al deposito: A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 - le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ad al deposito: A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 - le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ad al deposito: A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 - le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ad al deposito: A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 - le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ad al deposito: A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 - le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ad al deposito: A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 - le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ad al deposito: A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 - le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ad al deposito: A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 - le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ad al deposito: A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 - le sei scatole franco.

UMBERTO CATTAROSSÌ CHI AVRIS - FILIALE Via Aquileia, N. 39 - CHI AVRIS UDINE. Grandi magazzini e depositi all'ingrosso e al minuto con Cantieri e macchinari propri per la segatura e spaccatura della legna a forza elettrica di qualunque misura e spessore. ULTIMO SISTEMA. Legna da fuoco di tutte le qualità forti. SPECIALITÀ LEGNA DI GELSO. Carboni dolce - Cannellino puro - Cocco - Scozia - Trifail. Fornitura Municipali - Pesature pubblica comunali daziarie. SERVIZIO PRONTO. PREZZI MITISSIMI. MERCE PER VAGONI PREZZI DA CONVENIRSI.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI. TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Nevralgie Reumatiche. CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO. Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16. Udine - Via Prefettura 19 - Udine.

PRIMA DI FARE ACQUISTO DI REGALI. Visitate lo svariato e copioso assortimento in Gioielleria - Orologeria MAGAZZINI «L. BRONDI» - VENEZIA S. Marco - Calle Fusari N. 1439 (Casa prop.). Catene e Anelli, oro fino garantito, a L. 3.00 (tra) il grammo. Anelli, buccole, fermagli, bijoux, peroli, pendenti, goccie, ecc. ecc. Esteso assortimento in OREFIGERIE - ARGENTERIE. La nostra Casa alla buona qualità di ogni articolo unisce costantemente un vero e reale MASSIMO BUON MERCATO.

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA. F. BISLERI & C. MILANO.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia. Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 308.

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE Cav. Giuseppe Bissattini e Figli. premiata con otto medaglie UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE. Telefono 2-67. Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi, fari gli alberghi, trattorie, case private, collegi e istituti del Veneto. Garantito l'ottimo funzionamento, lavorazione solidissima e la massima economia nel combustibile. Depositari delle premiate stufe Waidinger atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze. Assumete qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Visitare il negozio manifatture Fratelli Clain e C. UDINE. Via Paolo Garzanti 5. il più assortito in tutto Udine in novità per l'autunno - inverno tanto da UOMO che da SIGNORA. Coperte carrozze e cavallo.

STAGIONE AUTUNNO - INVERNO Visitate i grandi e splendidi magazzini Ernesto Liesch successore G. e N. F.lli. Angeli UDINE. Assortimenti completi di Merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

Associazione impiegati

Ieri sera si riunì il consiglio direttivo della associazione impiegati del Comune. Si deliberò di rivolgere nuove vivissime premure all'on. Amministrazione Comunale affinché senz'altro indugio provveda alla assegnazione definitiva della somma già votata in massima per miglioramenti di stipendi agli impiegati.

L'assemblea degli agenti daziarie

L'assemblea degli agenti daziarie che doveva aver luogo ieri sera fu rimandata a giorno da destinarsi perché non venne raggiunto il numero legale.

Opportunità al prof. G. Antonini

I colleghi, amici ed ammiratori del prof. G. Antonini, che intendono concorrere ad offrirgli un ricordo di carattere artistico, sono avvertiti che le liste di sottoscrizione si trovano presso la farmacia Fabris) Mercato Vecchio) Bosaro e Zuliani e che sarebbe bene si affrettassero a partecipare senza indugio il loro concorso.

I ragazzetti ladri

Certa D'Odorico Regina questa mattina s'accorse che le mancavano due biglietti da cinque che aveva lasciati sul comod.

Riferì il fatto ad una guardia daziarista sua conoscente, dicendo che i suoi sospetti cadevano sul ragazzino Minen Antonio d'anni 13. E difatti il daziere rintracciò il Minen e da lui ottenne la confessione del mal fatto e la restituzione del danaro.

Il Minen che è un povero abbandonato fu tratto in arresto. Perché l'autorità di P. S. non provvede per ricoverare questo ed altri ragazzi che si avviano alla mala vita in un istituto di correzione?

Economia e Igiene!

Preferite sempre il Kumerol puro estratto dalla Noce di Cocco per preparare qualsiasi vivanda. Garantisce igienico sostanzioso e più economico del burro, da non confondersi con altri mal riuscite imitazioni. In vendita al Negozio Quintino Leoncini Via Mercatovecchio.

NUOVO METODO DI TAGLIO di Parigi

Scuola per SIGNORE e SIGNORINE. Il metodo si impara facilmente perché si basa sulla pratica immediata cominciando all'istante ad eseguire il modello fin dalla prima lezione. Dopo 16 lezioni l'allieva ha la conoscenza completa e sicura del taglio, sa fare qualunque vestito e il modello di tutti i tagli.

Paracchie allieve da me istruite, sottoposte separatamente i propri lavori all'esame dell'Istituto di Taglio di Parigi, ottenendo piena approvazione: ad a conferma di ciò lo stesso Istituto rilascia a ciascuna il diploma che le abilita all'esercizio nell'arte del taglio di tutti i modelli.

E' questa prova la migliore garanzia della bontà e del sicuro esito del nuovo metodo. Il Diploma dell'Istituto di Parigi può conseguirsi da chiunque abbia frequentato lezioni sotto la mia guida e in mia casa.

Il grande vantaggio che questo studio reca alle mie allieve come ne fanno fede i documenti rilasciati da vari Istituti d'educazione, nonché le attestazioni pubbliche per il successo del Metodo nuovo fatte dallo stesso allievo mi incoraggia a diffonderlo ovunque più, e questo sarà il miglior compenso alle fatiche che ho sostenute per l'istituzione e l'avvicinamento della nuova scuola in Italia. E perché tutte le allieve d'ogni condizione ne possano profittare, li mitai il prezzo a sole lire 50 compresa la tassa per l'esame di Diploma da consegnarsi a Parigi.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 fino al 2 Novembre, in Via della Posta N. 14 11.º piano - Udine. La scuola si aprirà Venerdì tre novembre.

Clotilde Degamutti. CERTIFICATO: Madame E. Olivier, Officier d'Academie, Directrice de l'Institut de Coupe de Paris. Paris, 2, Janvier 1911.

BIANCHERIA Corredi da Sposa e da Casa RECCARDINI E PICCININI UDINE.

LIEBIG VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG Signore e Signorine. Non v'è nulla che riesca utile ad ogni momento in ogni buona cucina, quanto il

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA. F. BISLERI & C. MILANO.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia. Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 308.

TRIESTE Hotel Restaurant "Moncenisio", nuovo arredato con tutto il comfort; camera da L. 2 in più - Bagno - Luce elettrica - Omnibus alla stazione - Formata di tutto le linee del tramway all'albergo. Restaurant MONCENISIO, il più grande e rinomato della città, prezzi modici. LUIGI PONTONI prop. direttore.

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria



AMMALATI...

Qualsiasi forma di malattia venerea o sifilitica guarisce radicalmente mediante l'uso delle rinomate Specialità Costanzi.

Iniezioni e Composti antivenerei o Raob depurativo antisifilitico "COSTANZI".

Le uniche premiate

MIGLIAIA DI GUARIGIONI

Infiniti lettere di ringraziamento di ammalati guariti, numerosi attestati spontanei d'Illustri Medici, Farmacisti o Specialisti, schiarimenti in merito, ecc. rilevano dall'importante Opuscolo Miracolo scientifico, che si spedisce gratis anche dietro semplice carta da visita.

Gratis: consultazioni mediche.

Ditta A. SALVATI-COSTANZI
Napoli Piazza S. Maria la Nova 8 Napoli

Le Specialità Costanzi trovansi in tutte le farmacie. — Deposito Generale: Labor-Artio Chimico Farmaceutico "Costanzi", Piazza S. Maria la Nova, 8 NAPOLI.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida,
e bianca, fa sparire le
rughe, le macchie ed i
rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Affittarsi riva Schiavoni fermata vaporetto, appartamento e stanza elegantemente mobigliata, ogni confort moderno. Prezzo modico, Casa Obici, Bragora 3769, Venezia.

LIQUORE STREGA

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — È stata largamente tentata, per cui si raccomandano pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 3.

Gotta - Reumi - Artrite,

neuralgia o qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato del BALSAMO LOMBARDI a base d'attilio canforato ammoniacale (40 Gg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare divino dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. È un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei goticosi ed artrosi, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco - alveolite, bronchite fetida o tutte le malattie croniche del polmone si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni stupefacenti di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

Le malattie di stomaco

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

NERATORE.

Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompara lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi — Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora o simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouran. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia

o simili malattie stimolano gli eponeatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. È insuperabile. La cura completa (di 3 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'Acanthia viridis innocua. Costa lire 19, anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le informazioni e benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibito.

Comunicato

La pasta e la polvere dentifricia VANZETTITANTINI specialità universalmente adottate per abbellire e conservare i denti trionfarono anche a Torino ove la Giuria dell'Esposizione Internazionale 1911 ha loro assegnato la Grande Medaglia d'Oro, la più alta onorificenza concessa alle specialità dentifricie.

CARLO TANTINI - Verona
Stabilimento Chimico Farmaceutico

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone. La più alta onorificenza alle principali Esposizioni. RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM. ACHILLE DE GIOVANNI. Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova. Senatore del Regno. Concessionario esclusivo per il Veneto. Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

La réclame è l'anima del commercio

UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO "COLUMBIA," L. 8' AL MESE. Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA. Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più e tiri forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome firate il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS. La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. E. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32x32x16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-raglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza Columbia Phonograph & Co. Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corao ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

DITTA CELSO MANTOVANI di Emilio Tolatti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA — OTTICA — MECCANICA — ELETRICITA' — FOTOGRAFIA — FABBRICA E DEPOSITO. Occhiali — Binocoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori. GRANDE ASSORTIMENTO. L. spedari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, sguadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA' : Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni. Impianti di luce e forza elettrica. Telefoni, Suonerie e Parafulmini. Vendita e Carica Accumulatori. Sviluppo e Stampa Negativi fotografici. Deposito lampadine elettriche "Z", e normali. Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Per qualunque iniezione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

TONICO DIGESTIVO Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente all'Esame. Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia. MALVEZZI e C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompara lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi — Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora o simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouran. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia

o simili malattie stimolano gli eponeatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. È insuperabile. La cura completa (di 3 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'Acanthia viridis innocua. Costa lire 19, anticipate.